



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

**INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DI ANCEBOLOGNA, LUIGI AMEDEO MELEGARI,
ALL'INCONTRO CON I CITTADINI SUL TEMA "RICOSTRUIRE SI PUÒ. RICOSTRUIRE
BENE SI DEVE!" GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2013 ORE 17,00 - 19,30 - AUDITORIUM
POLIVALENTE DI CREVALCORE**

1. SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI E SODDISFAZIONE PER L'INCONTRO

ANCEBOLOGNA è vicina alle popolazioni colpite dal terremoto ed ha espresso la propria solidarietà, come categoria produttiva nazionale, raccogliendo circa 1,2 milioni che verranno destinati alla ricostruzione di infrastrutture pubbliche sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Commissario Errani.

Vi esprimo la mia grande soddisfazione per l'evento di oggi, ringrazio il Sindaco Reggente di Crevalcore ed il Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Presidente dell'Unione Terre d'Acqua, per la disponibilità a promuovere congiuntamente questo incontro.

Anzi, quest'incontro è stato inserito in un ciclo di incontri sulla ricostruzione e sul "ricostruire bene", ciclo che dimostra la sensibilità degli Amministratori locali ed il loro impegno sulla necessità di prestare grande attenzione all'attività dell'edilizia per rilanciare lo sviluppo ed il senso di comunità delle aree colpite dal terremoto.

L'edilizia è, peraltro, un settore produttivo vitale per lo sviluppo del Paese e per la tenuta delle nostre comunità.

Una città "costruita bene" è un luogo dove si vive e si lavora meglio!

2. ASSOCIAZIONI, IMPRESE, ISTITUZIONI PER IL RILANCIO E LA RICOSTRUZIONE

La nostra Associazione e le imprese aderenti debbono essere in grado di interpretare i bisogni delle comunità colpite dal terremoto e di legare la professionalità delle imprese di costruzioni

edili e di progettazione alle esigenze espresse dalle comunità colpite dal sisma; dobbiamo, in sintesi, saper mettere la nostra capacità produttiva a servizio delle persone e delle comunità.

Nel caso della ricostruzione post-terremoto dobbiamo combinare la nostra capacità di progettare/produire immobili e cantieri di messa in sicurezza/ristrutturazione/ricostruzione con le Amministrazioni Comunali, le loro Associazioni/Unioni ed i cittadini danneggiati.

Le Istituzioni locali, insieme con Provincia e Regione, stanno dimostrando di essere in grado di interpretare le esigenze del territorio; alle Associazioni ed alle imprese di costruzioni spetta il compito di mettere a disposizione dei cittadini e degli Amministratori pubblici le loro competenze per risolvere i tanti problemi posti dagli eventi sismici del maggio 2012 e dalla rinnovata consapevolezza che il nostro è un territorio che deve fare i conti con il rischio sismico, anche prima che intervenga una nuova classificazione.

Subito dopo il sisma del maggio 2012 la nostra Associazione, attraverso l'Istituto Istruzione Professionale Lavoratori Edili ed in collaborazione con il Prof. Diotallevi della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, ha avviato corsi per professionisti, tecnici delle imprese ed imprenditori, finalizzati a far crescere le competenze della filiera delle costruzioni sui temi della messa in sicurezza, del miglioramento sismico e della ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma.

Abbiamo formato "subito" circa 300 tecnici di imprese e professionisti che hanno fornito una prima risposta alle nuove esigenze del territorio.

Oltre 50 imprese e società di progettazione hanno partecipato a queste azioni di formazione e ci hanno manifestato la loro disponibilità a specializzarsi in questa tipologia di lavori e progetti.

Le imprese hanno e stanno sviluppando la loro capacità di rispondere alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche, dei cittadini e degli imprenditori danneggiati.

Con il progetto "anceperlaricostruzione" l'Associazione intende affiancare le imprese in questo sforzo di adesione ai bisogni delle Istituzioni, dei cittadini e del territorio.

3. IL PROGETTO “ANCEPERLARICOSTRUZIONE”

Quattro le iniziative a forte impatto territoriale che abbiamo progettato e promosso:

- 1) la realizzazione di un'importante campagna di comunicazione, sviluppata in maniera capillare su tutto il territorio del cratere, volta a **promuovere e valorizzare le imprese edili locali nostre associate**, tutte in possesso dei requisiti previsti dalle ordinanze (regolarità contributiva, attestazione SOA, White List, ecc.);
- 2) la progettazione e realizzazione del “**Vademecum per la ricostruzione**”, una mini guida informativa utile ad orientarsi nel complesso panorama normativo in continua evoluzione, distribuita a 30.000 soggetti (cittadini e imprese), disponibile al tavolo d'ingresso ed on-line;
- 3) la realizzazione di un sito web dedicato, **www.anceperlaricostruzione.it**, realizzato in una logica di sistema tra le 4 province emiliano romagnole colpite dal sisma (Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia) e destinato ai cittadini che affrontano il tema della ricostruzione anche con la finalità di individuare le imprese più qualificate inserite in elenchi articolati per provincia;
- 4) la realizzazione di **momenti di incontro con i cittadini e le Istituzioni** impegnate sul fronte della ricostruzione. Per quanto riguarda Bologna: oggi a Crevalcore, a settembre/ottobre vorremmo realizzarlo a Pieve di Cento.

4. L'ANALISI DEI DATI: STIMOLARE LA RICOSTRUZIONE E L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Con l'incontro di oggi intendiamo fare una prima verifica di come tutta la filiera istituzionale, professionale e produttiva impegnata nella ricostruzione sta rispondendo alle sfide poste dalla ricostruzione.

Ci sembra di poter valutare molto positivamente la ricostruzione delle infrastrutture pubbliche (scuole, ospedali, municipi), ad eccezione degli edifici tutelati e religiosi per i quali si attende un piano organico, in corso di definizione con la Soprintendenza e le diverse Curie, piano che

sarà dilazionato in più anni, visto il forte impatto dei danni su questi beni e la scarsità delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale e gli edifici ad uso produttivo **rileviamo una rilevante lentezza sia nella presentazione delle pratiche che per l'ottenimento del contributo che nella protocollazione dell'istruttoria delle stesse.**

I dati delle domande presentate non coprono il **15% delle unità immobiliari danneggiate.**

Sappiamo che solo di recente (da fine giugno) i Comuni hanno avuto la possibilità di adeguare le loro strutture organizzative per l'istruttoria delle pratiche, **rinnoviamo a professionisti ed Amministrazioni locali l'invito ad analizzare con attenzione come velocizzare le domande di contributo sia in fase di predisposizione che di presentazione ed istruttoria.**

Discuteremo questa possibilità con gli Ordini Professionali, certamente il continuo e "giustificato" variare delle ordinanze non ha contribuito a consolidare le regole e a velocizzare la presentazione delle domande di contributo.

Professionisti ed Amministrazioni locali debbono affrontare di petto questo ritardo.

Le imprese e la nostra Associazione dovranno promuovere soluzioni che contribuiscano a "velocizzare" presentazioni ed istruttorie dei progetti, ferma restando la necessità di un esame delle pratiche per evitare abusi.

Un ruolo importante di stimolo lo potranno giocare gli amministratori condominiali, con i quali è opportuno avviare uno specifico approfondimento.

Una volta consolidate le ordinanze si potrà ricorrere con fiducia all'autocertificazione da parte dei professionisti abilitati ed alle verifiche a campione da parte delle Istituzioni locali.

5. GLI OBIETTIVI DEL CONFRONTO: LA BUROCRAZIA NON DEVE FERMARE LA RICOSTRUZIONE

Non deve passare il messaggio che le complessità burocratiche frenano la ricostruzione.

Per favorire l'analisi dei problemi ed il confronto con le Amministrazioni locali ed i condomini abbiamo previsto nell'incontro di oggi la relazione dell'Ing. **Paolo Giovannini**, del **Notaio Maria Luisa Cenni** e della **Geom. Mirna Quagliari** che ci porteranno le loro testimonianze sui problemi delle ricostruzioni visti dai punti di vista professionale, tecnico-progettuale (urbanistica + progettazione edilizia), del giurista esperto in tutela della proprietà individuale e condominiale, della responsabilità dell'istruttoria comunale delle pratiche edilizie di richiesta del contributo.

Ringrazio i relatori per la loro disponibilità.

Al termine delle relazioni il nostro collega **Leonardo Fornaciari** approfondirà il rapporto che le imprese ANCE vorrebbero avere con i professionisti ed i cittadini/imprenditori committenti per garantire "competitività delle offerte", ricorso ottimale al contributo pubblico, scelta dell'impresa in grado di garantire risultato, certezza dei costi e qualità dell'intervento.

Un **ultimo stimolo**: l'azione urbanistica edilizia delle Amministrazioni locali colpite dal terremoto sarà molto simile all'azione di coordinamento che tutte le Amministrazioni locali **saranno chiamate a svolgere per favorire la riqualificazione urbana dell'esistente.**

Sperimentiamo perciò qui quello che dovrà avvenire in tutto il nostro territorio, per rendere concreta la "rigenerazione urbana".

Dopo questi stimoli alla discussione **apriremo il confronto con i cittadini presenti**, confronto coordinato dal **Senatore Claudio Broglia**, che ringraziamo per l'impegno costante che mette in Parlamento sui temi del terremoto.

Affideremo le conclusioni a **Giacomo Venturi, Giovanni Torri e Gian Carlo Muzzarelli** che ringrazio per la loro presenza e disponibilità "continua" al confronto da cui si sta definendo un nuovo modo di affrontare le "emergenze" da parte delle comunità locali in Emilia Romagna.

Un modo basato sul "confronto ed il miglioramento continuo" che deve garantire anche la capacità di arrivare ai risultati.

Da qui il nostro titolo "Ricostruire si può. Ricostruire bene si deve!".

Crevalcore, 11 luglio 2013